

Episode 260

Introduction

Chiara: Oggi è giovedì 4 gennaio 2018. Benvenuti al nostro programma settimanale, News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao, Nicola.

Nicola: Ciao, Chiara! Ciao a tutti!

Chiara: Nella prima parte del nostro programma, come sempre, ci occuperemo di attualità. Cominceremo la puntata di oggi con una storia sulla recente svolta diplomatica che vede protagoniste la Corea del Nord e la Corea del Sud. Successivamente, commenteremo il divieto imposto ad un sito di incontri online, che, d'ora in poi, non potrà più pubblicare annunci pubblicitari nei quali afferma di avere un "sistema scientificamente provato per abbinare le persone". In seguito, parleremo di una nuova tecnica di scansione, recentemente sviluppata da un gruppo di ricercatori. Questa tecnica ha permesso loro di leggere i testi di alcuni papiri presenti nei sarcofagi dei faraoni dell'antico Egitto. Infine, vedremo come un gruppo di neozelandesi ha deciso di costruire un'isola di sabbia nelle acque costiere, sperando di aggirare un divieto volto a impedire il consumo di alcol nei luoghi pubblici. Un'idea davvero creativa!

Nicola: Perfetto!

Chiara: Che cosa proponi come *Featured Topic* per le sessioni di *Speaking Studio* di questa settimana?

Nicola: Il divieto a pubblicare annunci pubblicitari che promuovono un "sistema scientificamente provato per abbinare le persone". Se tu sei d'accordo...

Chiara: D'accordo! Ora, però, continuiamo a presentare la puntata di oggi! Come sempre, la seconda parte della trasmissione sarà dedicata alla cultura e alla lingua italiana. Nel segmento grammaticale, illustreremo l'argomento di oggi: il congiuntivo nelle proposizioni indipendenti. Infine, come di consueto, concluderemo il nostro programma con un'espressione idiomatica: "Fare un giro."

Nicola: Benissimo, Chiara! Cominciamo!

Chiara: Sì, Nicola... non c'è tempo da perdere! Diamo inizio alla trasmissione!

News 1: La Corea del Nord riapre il telefono rosso con la Corea del Sud, poche ore dopo un tweet nel quale Trump si vantava di avere un pulsante nucleare più grande

Nella giornata di ieri, la Corea del Nord e la Corea del Sud hanno riaperto una linea di comunicazione, segnando un'importante svolta diplomatica. Il contatto è stato avviato in seguito a una dichiarazione del leader nordcoreano, Kim Jong-un, che aveva espresso la speranza che una delegazione nordcoreana potesse partecipare ai Giochi olimpici invernali che si svolgeranno il mese prossimo a Pyeongchang, nella Corea del Sud.

Secondo alcuni analisti, la disponibilità della Corea del Nord ad avviare un dialogo con la Corea del Sud

potrebbe rappresentare un tentativo di danneggiare le relazioni tra gli Stati Uniti e il loro alleato sudcoreano. Secondo altri commentatori, invece, la ripresa delle comunicazioni tra le due Coree potrebbe essere un vantaggio per Washington.

La Corea del Sud ha chiamato la Corea del Nord due volte al giorno, alle 9 del mattino e alle 4 del pomeriggio, ma la Corea del Nord non risponde da quando sono stati sospesi i contatti nel febbraio 2016.

Nicola: Chiara, tu pensi che la riapertura del telefono rosso sia stata una reazione al tweet del presidente degli Stati Uniti?

Chiara: Ti riferisci al tweet sul Pulsante Nucleare che Trump ha pubblicato lo scorso martedì?

Nicola: Sì, l'invito a riaprire la linea di comunicazione è giunto solo poche ore dopo il tweet di Trump, nel quale il presidente si vantava delle dimensioni del suo pulsante nucleare. Aspetta, fammi leggere il suo tweet: "Anch'io ho un Pulsante Nucleare, ma il mio è molto più grande e più potente del suo. Inoltre, il mio Pulsante funziona!"

Chiara: Sì, questo è il tweet a cui mi riferivo. Trump l'ha pubblicato in risposta al discorso di Capodanno di Kim, durante il quale il dittatore nordcoreano aveva affermato di avere un bottone nucleare sulla scrivania del suo ufficio.

Nicola: Quindi, tornando alla mia domanda, l'avvio della linea di comunicazione può essere interpretato come una reazione al tweet del presidente degli Stati Uniti?

Chiara: Non lo so. Ma che importanza ha? Questa dinamica è assolutamente scioccante, vista la posta in gioco: una guerra nucleare e l'annientamento del pianeta.

Nicola: Beh, potremmo non arrivare a tanto. Comunque, dimmi una cosa: secondo te, che cosa possono fare gli americani, dopo aver letto un tweet del genere?

Chiara: Prepararsi per il peggio: una guerra nucleare.

Nicola: Prepararsi... in che modo?

Chiara: Mmm, non lo so... costruendo dei rifugi nucleari?

Nicola: OK, molto bene! In realtà, questa potrebbe essere un'idea "brillante" del Presidente degli Stati Uniti per rilanciare l'economia e dare un nuovo impulso al settore delle infrastrutture. Ci saranno nuovi progetti edili in ogni angolo degli Stati Uniti.

Chiara: Stai scherzando, vero?

Nicola: Sì, sto cercando di iniziare il nuovo anno su un tono più leggero... anche se... non sono sicuro di esserci riuscito.

News 2: Vietato l'annuncio del sito di incontri eHarmony che pubblicizzava un sistema 'scientifico' per abbinare le persone

Nella giornata di ieri, l'annuncio pubblicato da un sito di incontri online, nel quale si pubblicizzava un "sistema scientificamente provato" per abbinare le persone alla ricerca di una relazione romantica è stato vietato nel Regno Unito dalla Advertising Standards Authority, che ha definito l'annuncio "fuorviante". A partire dal luglio dello scorso anno, eHarmony aveva collocato una serie di annunci pubblicitari nella metropolitana di Londra, nei quali si leggeva: "Destino, fatti da parte! In amore, è arrivato il momento di dare spazio alla scienza".

eHarmony difende la scientificità del suo sistema per abbinare le persone, affermando che tale sistema

offre un vantaggio nella ricerca di un partner compatibile rispetto a un sistema basato sul caso. Secondo eHarmony, inoltre, le persone non interpretano l'annuncio come un'offerta sicura di una relazione a lungo termine. Per abbinare le potenziali coppie, la società propone un algoritmo sviluppato a partire da un campione di dati raccolti analizzando oltre 50.000 persone sposate, residenti in 23 paesi diversi.

Tuttavia, secondo l'Advertising Standards Authority, gli studi realizzati dalla società non sarebbero scientifici, in quanto non basati su un campione casuale o rappresentativo. Secondo l'Advertising Standards Authority, infatti, i dati in questione sarebbero stati tratti da un gruppo di coppie che avevano attivamente offerto informazioni a eHarmony in merito alle dinamiche della loro relazione, dopo essere state incoraggiate e incentivate dall'azienda.

Nicola: Io non vedo cosa ci sia di diverso tra ciò che sta facendo eHarmony con l'aiuto della tecnologia e ciò che l'umanità ha fatto per centinaia di anni. In pratica, due persone che si incontrano per la prima volta, presentano il loro "profilo" per una "recensione", non è vero? La tecnologia, in sostanza, rende questo processo molto più veloce, e molto meno imbarazzante.

Chiara: Beh, questo è un modo molto 'tecnico' di concepire gli appuntamenti romantici. Ad ogni modo, nel campo delle relazioni a lungo termine, io sono scettica riguardo a qualsiasi metodo che si autoproclami 'scientifico'. In che modo un questionario o un profilo compilato online può davvero aiutare a trovare l'amore?

Nicola: La tecnologia offre un grande aiuto, Chiara! Ad esempio, di recente, ho letto la storia di un *chatbot* --un programma basato sull'intelligenza artificiale--, sviluppato per comunicare con le persone online. Dopo essere stato lanciato in Francia nel 2016, il *chatbot* è stato presentato nel Regno Unito nel 2017. In sostanza, il *chatbot* è un assistente virtuale che aiuta i potenziali clienti di un sito di incontri a creare un profilo online.

Chiara: Va bene, ma come si fa a evitare che le persone mentano nel compilare i loro questionari?

Nicola: Beh, gli esperti dicono che il *chatbot* incoraggia le persone ad essere oneste, descrivendo ciò che desiderano veramente, e non quello che pensano che gli altri vorrebbero leggere.

Chiara: Davvero?

Nicola: Sì. Quando si parla con un *chatbot*, si tende ad essere più onesti, non è vero? Il *chatbot* registrerà il contenuto della conversazione. In seguito, l'algoritmo creerà un profilo che sarà, con ogni probabilità, molto più vicino alla verità.

Chiara: OK, forse è così. Ad ogni modo, io non approvo l'idea di introdurre "la scienza" nel campo degli appuntamenti romantici.

News 3: Una nuova tecnica di scansione rivela i testi presenti nei sarcofagi delle mummie egizie

Il mese scorso il sito web della *University College London* ha pubblicato un articolo su una nuova tecnica di scansione che rivela ciò che è scritto sui papiri che ricoprono le mummie egizie. I ricercatori hanno usato diverse frequenze di luce per svelare alcuni frammenti di scrittura, attualmente oscurati dall'impasto che tiene insieme le fasce che avvolgono le mummie.

Fino ad ora, per leggere ciò che era scritto sui papiri che avvolgono le mummie era necessario disfare le fasciature, danneggiando irrimediabilmente questi preziosi oggetti. Ora, con la nuova tecnica di scansione, è possibile esaminare i testi presenti sui papiri, lasciando le fasciature intatte.

Grazie a questa nuova tecnica, i ricercatori avranno accesso a una grande quantità di informazioni sulla storia dell'antico Egitto; una storia documentata su papiri che rischiavano di essere danneggiati. Questo materiale include una grande quantità di informazioni sulla vita quotidiana dell'epoca.

Nicola: Chiara, immagino che i testi presenti sui papiri riveleranno delle storie scandalose!

Chiara: Scandalose?

Nicola: Oh sì, ne vedremo delle belle!

Chiara: OK, questa me la devi spiegare.

Nicola: Beh, i geroglifici presenti sulle pareti delle tombe dei faraoni riflettono il modo in cui la classe dirigente dell'epoca voleva essere ritratta. Sono testi celebrativi che esaltano le imprese dei potenti. Ora, grazie a questi papiri, avremo accesso alla vita reale.

Chiara: E tu ti aspetti degli... scandali?

Nicola: Certo! Immagina un faraone che abbia voluto farsi ritrarre come il più grande uomo d'azione della storia, o il più grande creatore di posti di lavoro della storia... e immagina poi un papiro che dice tutto il contrario.

Chiara: Davvero ti aspetti questo tipo di rivelazioni?

Nicola: Sì, certo! Se vivessi all'epoca dei faraoni, sarei probabilmente deluso dalle loro scelte politiche, quindi, scriverei i miei pensieri su un papiro. Tu non lo faresti, Chiara?

Chiara: Scriveresti una specie di saggio giornalistico? O una parodia?

Nicola: Scrivere una parodia nello stile di *Saturday Night Live*!

News 4: Un gruppo di neozelandesi costruisce un'isola nel tentativo di evitare un divieto di consumare bevande alcoliche

Secondo quanto riportato dal sito stuff.co.nz, un gruppo di neozelandesi ha costruito un'isola di sabbia nelle acque costiere per aggirare un divieto volto a impedire il consumo di alcol nei luoghi pubblici. Il gruppo ha costruito la struttura nel pomeriggio di Capodanno, durante la bassa marea, nell'estuario del fiume Tairua, sulla penisola di Coromandel. Nell'area di Coromandel è in vigore il divieto di bere alcolici durante il periodo di Capodanno, il che significa che nessuna bevanda alcolica può essere consumata nei luoghi pubblici, comprese le spiagge.

Una volta completata l'opera, il gruppo ha installato sull'isola artificiale un tavolo da picnic in legno e un secchiello per il ghiaccio. I membri del gruppo hanno detto di essere esenti dal divieto relativo al consumo di alcolici, poiché il loro fortino di sabbia si trovava "in acque internazionali". Il gruppo ha passato la notte di Capodanno bevendo sull'isola e guardando i fuochi d'artificio. Lunedì mattina, la costruzione era ancora intatta.

Il divieto di consumare bevande alcoliche negli spazi pubblici è in vigore nella zona di Coromandel durante il periodo di Capodanno. Chi viola il divieto rischia una multa di 250 dollari neozelandesi, o l'arresto.

Nicola: Un'idea davvero creativa! Immagino che, d'ora in poi, si creerà una nuova tradizione nella penisola di Coromandel.

Chiara: Può darsi. Vedremo che cosa succede l'anno prossimo.

- Nicola:** A proposito, queste persone, alla fine, sono state multate, o arrestate?
- Chiara:** No, a quanto pare, le autorità locali hanno preso l'iniziativa con filosofia. Dopo tutto, si trattava di una festa di Capodanno.
- Nicola:** Fantastico! Cioè... non voglio esortare nessuno a bere e a violare la legge. Ma immagino che molte persone, il prossimo Capodanno, vorranno visitare le spiagge di Coromandel per partecipare ai festeggiamenti. Magari ci vado anch'io, l'anno prossimo.
- Chiara:** Certo, perché no? Ma preparati a pagare una multa alla fine della festa.

Grammar: The Subjunctive in Independent Clauses

- Chiara:** Come tutti sanno, uno dei simboli natalizi più amati dai bambini è Babbo Natale. Molti, però, ignorano che nel mese di dicembre in alcuni Comuni dell'Italia del Nord i bambini ricevono i regali anche da Santa Lucia.
- Nicola:** È vero, non tutti ne sono a conoscenza, compresi molti dei nostri connazionali. La cosa però non mi sorprende...
- Chiara:** Comprensibile! Tutto sommato le tradizioni in Italia sono tantissime ed è impossibile per chiunque conoscerle tutte. Mi affascina il vasto patrimonio folkloristico del nostro paese, perché lo rendono un posto davvero incredibile. Sai cosa mi verrebbe da dire adesso?
- Nicola:** **Viva** l'Italia!
- Chiara:** Beh sì, sempre. In realtà volevo proporti di focalizzare la nostra conversazione su questa tradizione popolare.
- Nicola:** Ottima idea! **Spieghiamo** ai nostri ascoltatori cosa si fa durante questa festa!
- Chiara:** Allora... i bambini, come accade con Babbo Natale, scrivono a Santa Lucia una letterina con i regali che vorrebbero ricevere, sottolineando di essere stati bravi, rispettosi e obbedienti durante tutto l'arco dell'anno.
- Nicola:** **Diamo** qualche data ai nostri ascoltatori! Quando si festeggia Santa Lucia, lo ricordi?
- Chiara:** Giusto! Santa Lucia si celebra il 13 dicembre. Un giorno che, come afferma erroneamente mia nonna, seguendo una credenza popolare, è anche il più corto dell'anno. Conosci quella filastrocca che dice: "Santa Lucia, il giorno più corto che ci sia"?
- Nicola:** Mai sentita! Sinceramente se vedessi tua nonna in questo momento le direi: "Signora **si informi** per favore! Il solstizio d'inverno è il 21 dicembre".
- Chiara:** Allora... la tradizione popolare vuole che durante la notte tra il 12 e il 13 dicembre, si lasci sul tavolo di casa un piatto con del cibo, che servirà a sfamare la santa e il suo asinello quando arriveranno a portare i doni.
- Nicola:** Santa Lucia viaggia in groppa a un asinello? Questo non lo sapevo...
- Chiara:** Sì! I ragazzi più grandi, poi, la notte precedente, vanno per le strade suonando un campanello per avvertire i più piccoli che è ora di andare a letto, per evitare che Santa Lucia li veda.
- Nicola:** Sinceramente non credo che questa tradizione sia più in uso. A me, personalmente, non è mai capitato di vedere scene simili.

- Chiara:** Effettivamente hai ragione, però devi considerare che in tante città come Verona, Bergamo, Brescia, Cremona, Piacenza, Mantova, Reggio Emilia, Vicenza questa tradizione è ancora molto sentita.
- Nicola:** E con ciò?
- Chiara:** Beh se questa tradizione è ancora viva in così tante città, non si può escludere che in qualcuna di queste il rituale delle campanelle sia ancora in uso, dico bene?
- Nicola:** Possibile... Malgrado nella mia città di origine non esista questa tradizione popolare, devo dire che questa è una festa davvero carina. Mi piacerebbe che almeno una volta Santa Lucia **venisse** anche da me!
- Chiara:** E tu scrivile una letterina il prossimo dicembre!

Expressions: Fare un giro

- Chiara:** Diversi mesi fa, mentre mi trovavo a **fare un giro** per Firenze, ricordo di aver visto passare un taxi all'apparenza molto insolito. L'auto era completamente ricoperta da disegni coloratissimi di personaggi delle fiabe.
- Nicola:** Curioso! Era per caso una pubblicità?
- Chiara:** Inizialmente l'ho pensato anch'io! Era la spiegazione più logica. Mentre l'auto mi passava a pochi metri di distanza, però, non ho potuto fare a meno di notare che al volante c'era una donna che vestiva in modo alquanto bizzarro.
- Nicola:** Spiegati meglio...
- Chiara:** La tassista portava sul capo un cappello a cilindro pieno di fiori variopinti e una maglietta dai colori molto sgargianti. Un'immagine che mi è rimasta impressa nella memoria.
- Nicola:** Ci credo! Non capita tutti i giorni di vedere scene come questa. Hai chiesto spiegazioni a qualcuno riguardo a quel bizzarro taxi?
- Chiara:** Certo che l'ho fatto! Dopo **aver fatto** il classico **giro** per il centro di Firenze, quando sono tornata in albergo ho chiesto informazioni a un addetto alla reception, che mi ha spiegato che si trattava di zia Caterina!
- Nicola:** Non ci credo! Davvero si trattava di sua zia? Incredibile!!!
- Chiara:** Ma no Nicola, la tassista non era parente di quel giovane. A quanto pare quella donna negli ultimi tempi era diventata in città un personaggio piuttosto popolare.
- Nicola:** Per la sua stravaganza scommetto.
- Chiara:** Sì! Una stravaganza che però nasconde una commovente storia di altruismo, di un impegno che la donna ha preso con se stessa per dare un po' di sollievo ai bambini ammalati di cancro.
- Nicola:** Wow! Mi hai colto di sorpresa. Dimmi qualcosa in più di questa "zia Caterina"...
- Chiara:** La donna si chiama Caterina Bellandi ed è conosciuta in città perché da anni accoglie gratuitamente nel suo taxi i bambini ammalati di cancro, semplicemente per fargli **fare un giro** per la città oppure per accompagnarli all'ospedale a qualsiasi ora del giorno e della notte.
- Nicola:** Che bel gesto! Adesso mi spiego l'apparenza così stravagante del taxi.

- Chiara:** Sì! Zia Caterina cerca in tutti i modi di strappare un sorriso ai suoi piccoli “super eroi”, come lei chiama i bambini, vestendosi da fata e facendoli accomodare nella sua coloratissima autovettura. All’interno si gioca, si canta, si fanno bolle di sapone giganti e compagnia bella.
- Nicola:** Magnifico! Sembra divertente...
- Chiara:** Come puoi immaginare, lo scopo di questa toccante iniziativa è di far sorridere i bambini, dandogli energia positiva e tantissima, tantissima speranza.
- Nicola:** Pare che tu sia bene informata su questa storia. Brava! Non pensavo che il giovanotto alla reception potesse raccontarti così tanto...
- Chiara:** Beh, a dire il vero l’ho letto sui giornali. Pensa che della sensazionale storia di zia Caterina, se n’è occupato persino il celebre quotidiano americano *The New York Times*. Ti consiglio di leggere l’articolo che trovi su internet, è davvero interessante.
- Nicola:** Certo che lo farò! Grazie per il consiglio e per aver condiviso questa toccante storia di altruismo.